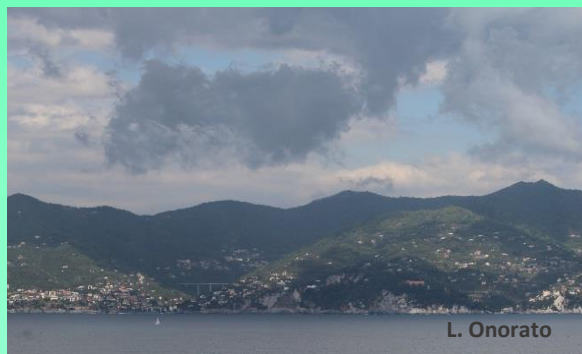
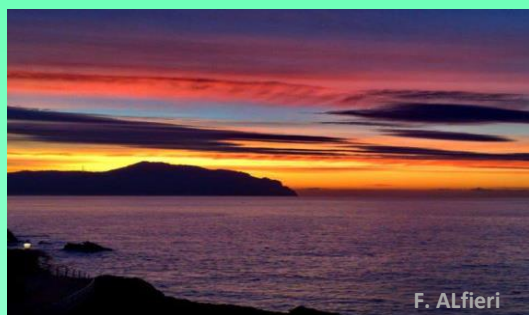
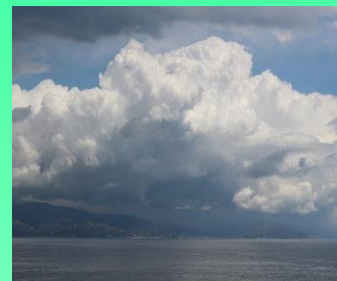
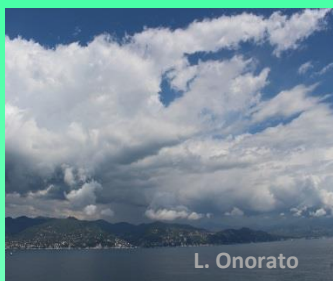
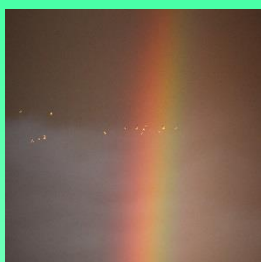
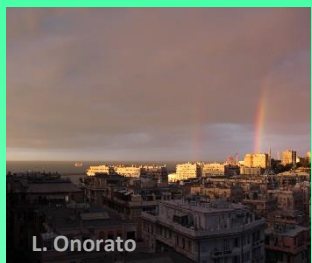


Le ' FOTO + ' invernali e primaverili per caratterizzare il 2017 (a cura di L. Onorato)



'Foto +' invernali più colorate da arcobaleni e nubi orografiche

... primaverili più variabili e fresche con un ritorno d'inverno verso Pasqua



UN'ARCOBALENO INVERNALE SU GENOVA e una **SPETTACOLARE ALBA** ripresa da Genova Quinto verso il promontorio di Portofino a metà gennaio, evidenziano cieli spettacolari caratterizzati sia da affascinanti fenomeni ottici (Foto. Onorato), sia da nubi orografiche sottovento all'Appennino (foto. Alfieri. F) a causa dell'intenso flusso nord-orientale (gennaio 2017).

SPIFFERI DI INSTABILITA' FINE INVERNALE a PASQUA (18 aprile) con sviluppo di nubi convettive associate a rovesci tra Portofino e il Levante che hanno comportato rovesci, grandinate e un calo termico sul centro-Nord Italia: si è parlato di un ritorno d'inverno (stagione che nel 2018 è stata caratterizzata da un tempo estremamente secco e a tratti anche mite)



Il trittico fotografico evidenzia un inizio maggio caratterizzato da rovesci e temporali, in particolare sul centro-Ponente che sono stati accompagnati dalla formazione di trombe d'aria verso Genova (in concomitanza di rovesci e venti sciroccali) e qualche mareggiata



NEBBIA A FINE MARZO SUL GENOVESE. Il fenomeno della 'nebbia d'avvezione' avviene in primavera, quando una massa d'aria più mite (di origine anticiclonica) passa su una superficie marina ancora fredda, raffreddandosi dal basso, condensando e dando origine a banchi di nebbia.

Le << FOTO + >> estive e autunnali per caratterizzare un 2017 a cura di L. Onorato (Meteo fotografando)

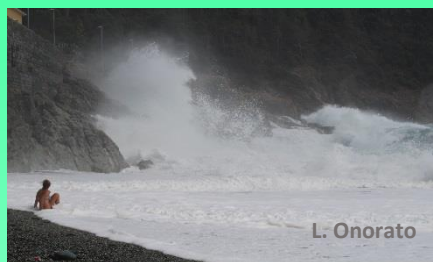


'Foto +' ... inizio estive
caratterizzate da anomale
intense mareggiate

... estive calde e eccezionalmente
siccitose con i primi spettacolari
temporali a settembre

... una fine autunno/inizio
inverno che finalmente saluta la
prolungata siccità con rovesci
anche intensi, e una forte
libeccata che comporta una
spettacolare mareggiata in
dicembre

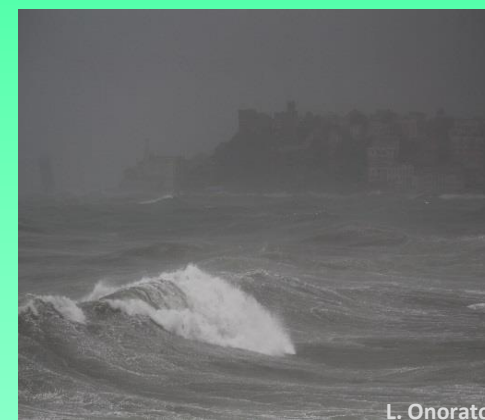
La mareggiata tra il 29 e 30 di giugno ci ha riportati in un contesto quasi autunnale, caratterizzato da intenso Libeccio e condizioni di mari agitati per la formazione minimo di 999 hPa sul golfo Ligure.



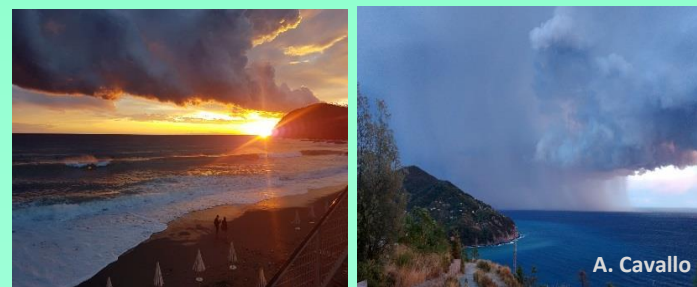
Condizioni estive accompagnate da condizioni di aridità e temperature elevate, favorevoli anche agli incendi verso le Cinque Terre



Spettacolare linea temporalesca
(precursore di una supercella) illuminata dal tramonto il 19 settembre si è estesa davanti al levante



L'intensa mareggiata del 11 dicembre di Libeccio lungo, tipica configurazione autunnale, ha sorpassato gli 8 m di h max



Settembre si apre con uno spettacolare temporale associato a convergenza tra Libeccio e Tramontana il 02/09 a levante





INVERNO 2017: l'immagine del 6 gennaio scattata a Borgio Verezzi nel savonese (F. Onorato L) evidenzia in Liguria mari calmi e cieli in prevalenza sereni nel ponente per l'entrata di venti relativamente più freschi nord-orientali (tra Grecale e Tramontana) che erano accompagnati da temperature pomeridiane localmente miti in costa (nelle zone protette dal vento hanno favorito qualche bagno in mare), proprio mentre al Centro-Sud si segnalava un intenso maltempo associato a nevicate non solo in Appennino ma anche in costa.

Spettacolare alba ripresa da Genova Quinto verso il promontorio di Portofino a metà gennaio (a) che evidenzia cieli con le particolari nubi orografiche create dal flusso ondulato nord-orientale sottovento all'Appennino



L. Onorato

PRIMAVERA: sviluppo di nubi temporalesche nel dopo pasqua (verso il 18 aprile) tra Portofino e il Levante, che hanno dato rovesci e grandinate e un con calo termico sul centro-Nord Italia

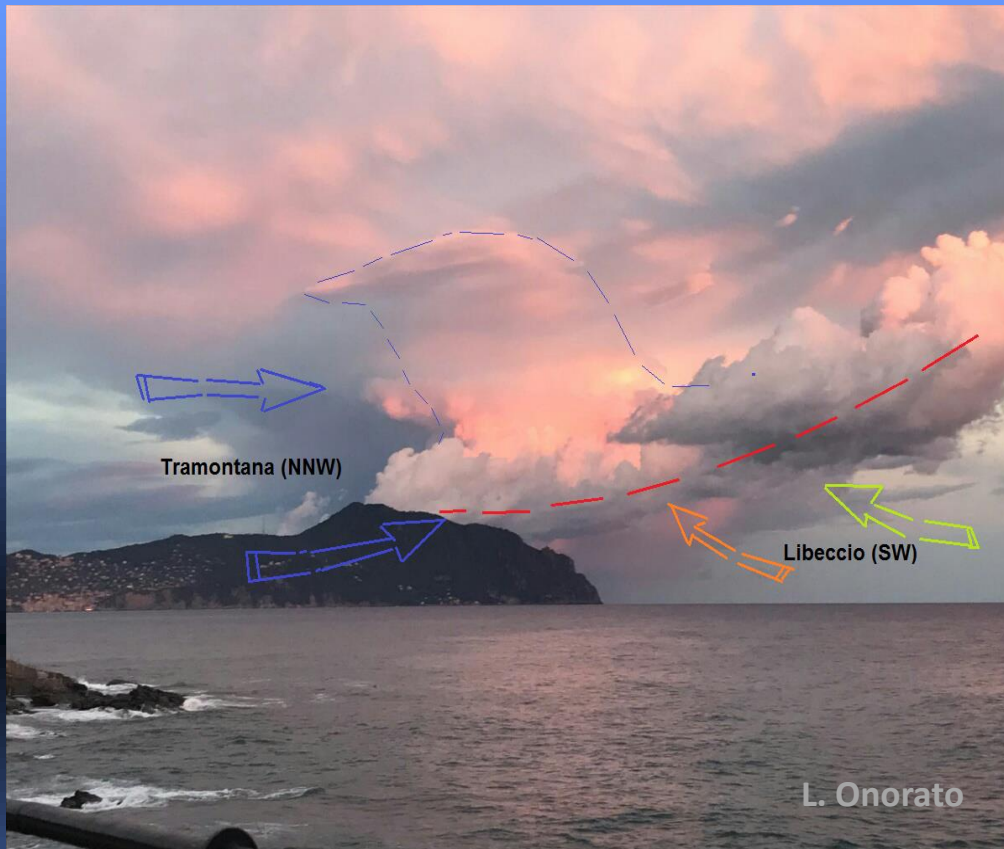


FINE PRIMAVERA/INIZIO ESTATE: Tralasciando la bella giornata di sole in cui è stata ripresa, la mareggiata del 29 e 30 di giugno era caratterizzata da condizioni quasi autunnali come potenza e intensità, alimentate da intensi venti di Libeccio (Framura - SP)



L. Onorato

PRIMAVERA: la mareggiata del 29 e 30 di giugno (ripresa nel golfo di Levante - Foto: Onorato) è stata caratterizzata da lunghi frangenti che in questa costa sono visibili a causa della pendenza del fondale più dolce (e permettono la pratica della disciplina del surf), rispetto a quella del golfo Bonassola e del litorale roccioso a Framura



FINE ESTATE /INIZIO AUTUNNO: *il sabato 2 settembre si evidenzia una convergenza tra un flusso di Libeccio e correnti di tramontana, che ha dato origine a una linea di rovesci temporaleschi nel Levante, ripresa contemporaneamente sia dal genovese (Promontorio di Portofino) sia da Levanto – SP (foto a destra) e infine nelle successive immagini da Bonassola (SP), evidenziandone così la particolare estensione (dal tratto di mare del Tigullio a quello dello Spezzino)*



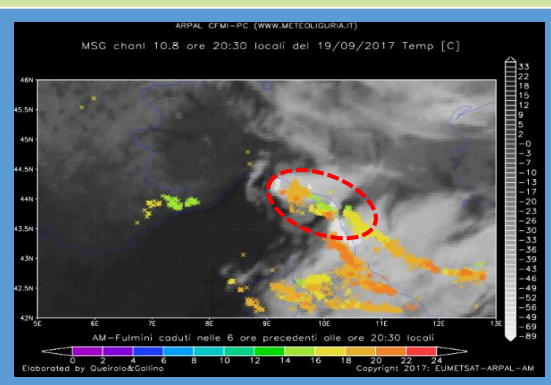
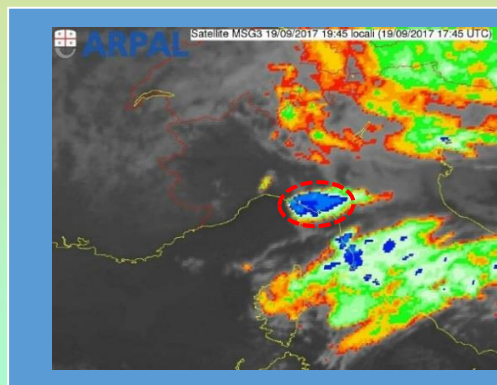
La spettacolare convergenza temporalesca sul levante ligure ripresa sabato 2 settembre tra Bonassola e Levanto (SP)



L. Pedemonte



D. Caserta

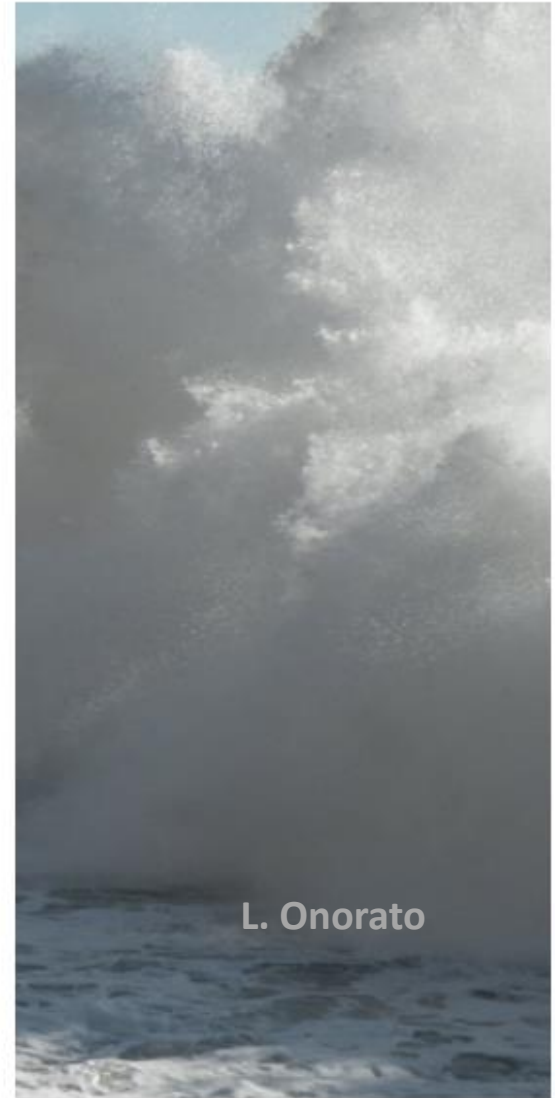


INIZIO AUTUNNO: 19 settembre - spettacolare temporale con lo sviluppo di un cumulonembo oltre Portofino che era caratterizzato da un'incudine molto sviluppata e ben visibile anche dalle zone del ponente Ligure; l'immagine di destra evidenzia (sempre il 19 settembre) nel ponente genovese, l'ingresso di aria fredda e instabile associata a precipitazioni che però non hanno raggiunto il suolo. Questa cella temporalesca era visibile anche dalle due mappe OMIRL del satellite e delle fulminazioni raggruppate sotto le immagini fotografiche (cerchi tratteggiati in rosso).



L. Onorato

INVERNO: la mareggiata del 11 dicembre di Libeccio lungo, che viene ripresa a Genova dal Monumento, era associata a una tipica configurazione autunnale che ha visto 8.5 m di h massima, in un contesto assai ventoso tra Ostro (da Sud) e Libeccio (da Sud-Ovest)



INVERNO 1-2 gennaio 2010: affiancando alle onde precedenti di dicembre, **chiudiamo la rubrica ' FOTO +' con questa spettacolare mareggiata del 2010** (ripresa a Genova Murcarolo - *fonte: L.Onorato*) che fece molti danni significativi in costa come a Boccadasse (GE); tale mareggiata fu **denominata 'oceanica'**, sia a causa sia di un'altezza massima di quasi 8 m che di un periodo assai lungo di oltre 11 secondi (che potenziò il moto ondoso in costa)